



Gruppo Consiliare Lega per Russi

Comune di Russi (RA) 48026 – Piazza Farini, 1

Russi, 24 luglio 2021

Al sig. Sindaco del Comune di
Russi Valentina Palli
e
Alla Giunta del Comune di Russi

OGGETTO: Mozione per una campagna di sensibilizzazione per le donne vittime della lesione dei loro diritti a causa di fondamenti culturali religiosi e dei loro costumi consolidati.

Considerato

il 'caso' di Saman Abbas, la giovane pakistana scomparsa il 30 aprile a Novellara (Reggio Emilia) di cui si ipotizza l'uccisione e il seppellimento nelle campagne del comune reggiano da parte di famigliari;

Valutato

che dall'ordinanza di custodia in carcere per i cinque indagati della morte di Saman Abbas (madre, padre, zio e due cugini) firmata dal Gip di Reggio Emilia Luca Ramponi si evince che la sera del 30 aprile la giovane avrebbe tentato di fuggire dopo aver preparato i suoi vestiti in uno zaino ma sarebbe stata bloccata dai genitori e durante una feroce discussione la ragazza avrebbe preteso di avere i suoi documenti. A quel punto, secondo l'accusa, i genitori chiamarono lo zio, Hasnain Danisha, affinché riportasse a casa la giovane anche contro la sua volontà. Lo zio, si legge negli atti, era poi tornato da solo avendo dichiarato ai genitori che tutto era stato sistemato. Secondo gli inquirenti la giovane è stata uccisa nella notte tra il 30 aprile e il primo maggio;

Valutato inoltre

che sulla base delle indagini in corso sarebbe emerso che all'origine del presunto delitto ci sarebbe il tentativo della giovane di sottrarsi al matrimonio combinato dai famigliari;

il desiderio di Saman Abbas costituisce, in conformità al nostro dettato costituzionale e normativo, un diritto e una forma di libertà con salde radici nella nostra società e nella nostra cultura giuridica;

l'elenco dei nomi delle giovani straniere appartenenti a famiglie di religione islamica che hanno avuto la stessa triste storia di Saman è lungo.

Solo per citarne alcuni ricordiamo: Hina Saleem la ventenne di origini pakistane che, nel 2006, era stata uccisa da suo padre, con l'aiuto di alcuni parenti, per punirla della sua vita da occidentale, per il suo fidanzato italiano e per il suo desiderio di essere come tutte le sue coetanee;

Sanaa Dafani uccisa nel 2009 dal padre perché conviveva con il ragazzo e la loro tradizione non permetteva di convivere con un uomo senza sposarsi;

Rachida Radi, uccisa dal marito nel 2011 perché viveva all'occidentale;

Souad Alloumi, la donna marocchina uccisa nel 2018 dall'ex marito perché voleva essere libera;

Rilevato

che il dramma delle 'nozze forzate', è presente anche nel nostro paese che nella legge cd. 'Codice Rosso' si è reso indispensabile inserire un articolo che introduca nel codice penale, all'articolo 558-bis, il nuovo reato di 'costrizione o induzione al matrimonio' attraverso violenze o minacce;

tale norma stabilisce che il reato è punito anche quando sia commesso in paesi esteri da un cittadino italiano o da uno straniero residente in Italia ai danni di un cittadino italiano o straniero residente nel nostro Paese;

nel tragico caso di Saman Abbas si è andati oltre: se saranno accertati i fatti ipotizzati dagli inquirenti i famigliari della vittima saranno chiamati a rispondere di omicidio premeditato, giustificato e legittimato da fondamenti culturali religiosi e dai loro costumi consolidati;

Posto

che il caso di Saman Abbas, l'ultimo di una lunga serie, deve sensibilizzare Istituzioni, Amministrazioni locali, parti sociali sulla situazione di donne, giovani e meno giovani, di origine straniera che si trovano in questo momento nel nostro Paese in uno stato di sostanziale "reclusione", senza il diritto di studiare, di imparare la lingua italiana, di socializzare, di avere una vita propria e di emanciparsi e quindi di integrarsi nella nostra società, scegliendo in maniera libera con chi eventualmente stabilire una relazione sentimentale o di amicizia;

Si impegna il Sindaco e la Giunta

- 1) a promuovere una campagna di informazione e sensibilizzazione, anche con la collaborazione di Associazioni e Centri di aiuto alle donne, in merito ai diritti e alle libertà fondamentali dell'individuo di cui alla Costituzione nonché alla Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali e al principio "*ignorantia legis non excusat*" ex art. 5 del codice penale, con particolare attenzione al rispetto e alla tutela della donna nonché al reato di cui all'art. 588 bis c.p..
- 2) a individuare modalità specifiche di accoglienza e protezione nell'ambito dei locali Servizi sociali, Associazioni e Centri di aiuto, adeguati all'immediata comprensione di situazioni similari a quella vissuta da Saman Abbas.

Andrea Flamigni
Lega per Russi

